

SBN 30 anni dopo Novità e prospettive

Patrizia Martini

ICCU

Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) ha una storia trentennale, iniziata con scelte metodologiche innovative e realizzata negli anni attraverso fasi progettuali e realizzazioni tecniche che hanno portato a un'infrastruttura di servizi basata su un modello di cooperazione tra le biblioteche italiane in cui coesistono il decentramento amministrativo e funzionale e una struttura di gestione e di raccordo a livello centrale.

Attualmente, le biblioteche che partecipano alla rete sono più di 6.000, riunite in un centinaio di poli. La consistenza del catalogo collettivo supera i 15 milioni di titoli relativi alle diverse tipologie di materiale posseduto dalle biblioteche, per un ammontare di oltre 98 milioni di localizzazioni.

Il convegno, organizzato dalla Biblioteca nazionale e dalla Biblioteca universitaria di Napoli, si inserisce tra i numerosi eventi che si sono già svolti o che sono stati programmati nell'arco del 2016 nelle diverse realtà territoriali e ha lo scopo di presentare lo stato dell'arte di SBN, ma anche di aprire un dibattito per monitorare la rete di servizi e per analizzare e pianificare interventi di sostenibilità, per rilanciare il sistema. SBN rappresenta oggi una infrastruttura di servizi per la valorizzazione del patrimonio posseduto dalle biblioteche italiane e per l'erogazione di servizi alle istituzioni e agli utenti finali, superando la frammentazione degli accessi locali alle informazioni.

SBN è riconosciuto e portato come esempio di buona pratica partecipata anche a livello internazionale, in cui il Ministero, le Regioni, gli Enti

locali, le Università e altre Istituzioni rappresentano il decentramento istituzionale e il modello cooperativo che è alla base del sistema.

La rete di cooperazione SBN

Nata con l'obiettivo di superare funzionalmente la frammentazione delle strutture bibliotecarie, propria della storia politico-culturale dell'Italia, la rete SBN è oggi costituita da biblioteche statali, di enti locali, universitarie, ecclesiastiche, scolastiche, di accademie e di istituzioni pubbliche e private, operanti nei più diversi settori disciplinari.

Il modello di cooperazione tra le istituzioni non è basato solo sulla funzione di raccolta documentaria per una condivisione delle informazioni e per la valorizzazione del patrimonio, ma deve essere intesa come un concreto insieme di azioni per l'accrescimento della rete e per l'evoluzione dei servizi bibliotecari. In tale ottica è fondamentale la condivisione e la partecipazione di tutte le realtà bibliotecarie e anche di altri soggetti istituzionali (archivi, musei) e del Web (ad esempio wikipedia) per la creazione di servizi integrati e la messa in comune dei dati condivisibili.

Cooperare significa usare metodologie comuni di lavoro, standard e regole catalografiche uniformi, ma anche operare in un contesto caratterizzato dalla flessibilità di adesione alla rete. A partire dal 2004, infatti, è stata ammessa una nuova flessibilità nelle forme di partecipazione al catalogo che consentono di definire le modalità di adesione dei Poli con diversi "profil" sui dati che intendono fornire all'Indice.

In questo nuovo scenario, mutato per la scelta legata alla quantità e alla qualità dei documenti che le biblioteche vogliono trattare e alle voci di autorità che vogliono gestire, la massima attenzione deve essere prestata alle regole che rendono possibile la cooperazione in modo non conflittuale e coerente con i principi della catalogazione partecipata.

La cooperazione SBN riguarda infine anche il rapporto e le relazioni trasversali tra i poli, le biblioteche e l'ICCU, con la messa a fattor comune del patrimonio delle biblioteche e delle competenze dei bibliotecari per sviluppare servizi di qualità.

Ampliamento del catalogo SBN

In questi ultimi anni, l'Istituto ha lavorato all'evoluzione dell'Indice SBN nell'ottica dell'ampliamento del catalogo collettivo a tutte le tipologie di materiale possedute dalle biblioteche. Materiali come Cartografia, Musica, Grafica sono catalogati in SBN con le loro specificità, sia come materiale antico che moderno. L'ultima implementazione ha riguardato il materiale audiovisivo, avvenuta a seguito della migrazione nell'Indice dei documenti sonori dell'Istituto Centrale per i Beni sonori e audiovisivi (1,5 milioni di titoli e 300 mila autori). Tale attività ha comportato un'attività di evoluzione del protocollo SBNMARC per accogliere i dati specifici di questi nuovi materiali.

Nell'ottica dell'ampliamento del catalogo collettivo ad altri materiali che nel passato non erano previsti per SBN, l'ICCU sta analizzando inoltre la fattibilità di includere nel catalogo anche i materiali non pubblicati. Si sta analizzando dal punto di vista normativo il materiale musicale inedito e a tale riguardo è stato costituito un Gruppo di lavoro sulla "Catalogazione del materiale musicale non pubblicato"¹ che attualmente sta lavorando alla definizione di una normativa generale a cui seguiranno le indicazioni specifiche per il trattamento in SBN.

Interventi evolutivi sul protocollo SBNMARC

Con il protocollo SBNMARC sono stati sviluppati negli anni una serie di interventi evolutivi sul software sia per l'adeguamento agli standard internazionali, sia per razionalizzare il formato di colloquio.

Le ultime versioni del protocollo SBNMARC hanno implementato degli interventi evolutivi i cui principali sono di seguito riportati.

- Possibilità di attribuire al materiale antico le specificità di grafica, cartografia e musica.
- Nuova gestione dei codici data, nuovi numeri standard, ISNI, ricerca collane con filtro editore, gestione luoghi per authority.
- Catalogazione con specificità del materiale audiovisivo.
- Gestione dell'Area 0 (Forma del contenuto e tipo di mediazione) dell'ISBD e del tipo di supporto (MARC21).
- Nuova semantica delle nature titoli A e B.
- Gestione dei dati di rappresentazione dei personaggi e/o interpreti.
- Link a basi dati esterne.
- Permalink nell'OPAC SBN.

Attualmente nell'ottica della *FRBRizzazione* del catalogo si sta implementando lo sviluppo in Indice della gestione del livello di Opera.

Tutti gli interventi evolutivi sul protocollo e la relativa documentazione sono accessibili sul sito dell'ICCU nella sezione *Documenti utili alla cooperazione*².

Ogni cambiamento ed evoluzione nel sistema cooperativo SBN va considerato e gestito in termini di coesistenza dei record nel catalogo e di allineamento dei dati di polo e di Indice. I problemi che sono stati affrontati al rilascio di ogni nuova *release* del protocollo SBNMARC hanno riguardato sia interventi di aggiornamento delle normative per SBN, sia l'analisi e la valutazione sulle operazioni di bonifica e di correzioni sui dati, prevedendo interventi ma-

¹ http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/attivita/gruppilav_commissioni/pagina_344.html.

² http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/sbn/doc_utili_coop/.

nuali o automatizzati e definendo le modalità per mantenere allineate le basi dati dei poli.

Normative catalografiche per SBN

Le nuove normative di catalogazione in SBN³ sono state elaborate tenendo conto del contesto mutato per quanto riguarda l'evoluzione degli standard e dei modelli internazionali, l'applicazione del Codice REICAT⁴ e infine con riferimento alle diverse modalità di adesione a SBN.

Le norme sono strutturate in una parte generale *Norme per il trattamento di informazioni e dati comuni a tutte le tipologie di materiale*, in cui sono affrontati gli argomenti che interessano la catalogazione di qualsiasi documento: codici, voci di autorità, collegamenti.

Per la descrizione bibliografica sono state redatte singole Guide, che contengono anche i dati codificati specifici della tipologia di materiale trattata.

Le normative catalografiche per SBN sono disponibili sulla piattaforma MediaWiki⁵ dedicata, che consente una migliore navigazione all'interno delle norme e la possibilità di gestire meglio gli aggiornamenti e lo sviluppo di nuove sezioni.

Authority Control

La funzione dell'Authority file è quella di uno strumento per gestire la formulazione uniforme dei nomi degli autori, dei titoli delle opere, dei luoghi normalizzati, delle marche tipografiche, dei soggetti, le cui descrizioni sono contenute in un catalogo bibliografico, allo scopo di consentire all'utente di recuperare l'informazione in modo univoco e corretto.

Secondo il formato UNIMARC, è possibile re-

gistrare, infatti, non soltanto le diverse forme del nome o del titolo, ma anche tutta una serie di informazioni di carattere bibliografico, biografico, anagrafico e gestionale; tutte informazioni che costituiscono altrettanti punti di partenza per la navigazione all'interno degli archivi di autorità e sono la base per i sistemi di ricerca basati sui modelli concettuali promossi dall'IFLA⁶ e possono costituire il raccordo fra i diversi ambiti culturali.

L'Istituto da anni sta dedicando particolare cura e attenzione alla realizzazione dell'Authority file. Con l'evoluzione dell'Indice, infatti, l'Authority file è stato integrato nel sistema gestionale ed è interrogabile e gestibile sia attraverso la procedura centralizzata di *Interfaccia Diretta* sia mediante le funzionalità di Polo.

La qualità dei dati del catalogo SBN rappresenta un valore fondamentale per i servizi agli utenti.

L'incremento delle descrizioni bibliografiche, la stratificazione e la coesistenza di elementi di accesso porta alla necessità di disambiguare le entità (persone, enti, opere) che presentano denominazione identica o simile, raggruppare edizioni, versioni della stessa opera qualora le loro presentazioni formali siano diverse, correlare le forme varianti fra loro.

L'attività di "pulizia" e normalizzazione dei dati del catalogo avviene sia attraverso la procedura centralizzata (svolta da gruppi di lavoro costituiti dall'ICCU e da biblioteche della cooperazione) sia con interventi automatizzati sull'Indice.

Nel documento *Linee guida per la compilazione dell'Authority Control - Autore personale in SBN*⁷ è possibile trovare le indicazioni metodologiche e le regole per implementare l'archivio AF in modo omogeneo e controllato.

³ http://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Normative_catalografiche.

⁴ <http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2015/REICAT-giugno2009.pdf>.

⁵ http://norme.iccu.sbn.it/index.php/Normative_catalografiche.

⁶ <https://www.ifla.org/node/8750>.

⁷ http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2015/AF_Indicazioni_e_regole_riv_23_luglio2015.pdf.

L'Istituto partecipa, inoltre, al progetto internazionale *Virtual International Authority File (VIAF)*, inviando periodicamente i record di autorità autori personali di SBN (liv. 95 e 97) e i relativi titoli. Il VIAF è un'infrastruttura di voci di autorità controllate, in cui è possibile cercare un autore con la forma del nome utilizzata nella propria lingua, scrittura e alfabeto preferiti e accedere immediatamente ai cataloghi nazionali o internazionali corrispondenti, per visualizzare la lista delle loro opere.

Qualità del catalogo e arricchimento dei servizi

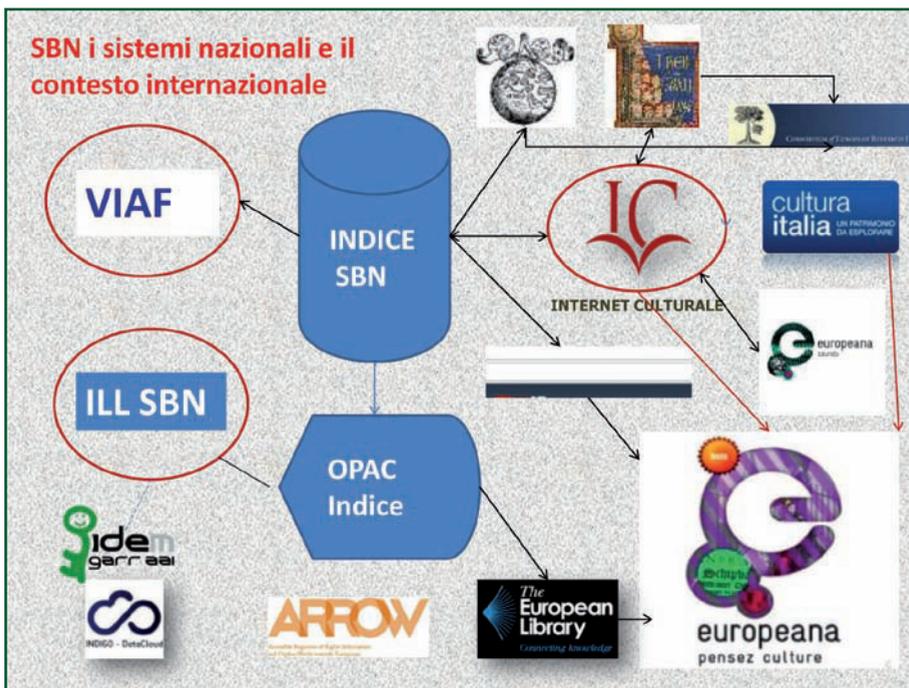
Nell'ottica della qualità del catalogo e dell'arricchimento dei servizi bibliotecari, una particolare attenzione va posta alle norme da seguire, sotto il duplice profilo della prassi catalografica da parte dei bibliotecari e della corretta implementazione del protocollo SBNMARC da parte degli sviluppatori nel mo-

dulo di colloquio con l'Indice.

A integrazione del lavoro di catalogazione partecipata, sono sempre più necessari interventi di manutenzione del catalogo e negli ultimi anni l'Istituto sta lavorando in questa direzione rafforzando e differenziando le forme di cooperazione attraverso specifici gruppi di lavoro⁸.

Inoltre sono state individuate quelle attività prioritarie per l'arricchimento e l'evoluzione dei servizi che sono riassunte nei seguenti punti:

- aprire SBN a una interoperabilità tra basi dati diverse;
- perseguire la politica dell'accesso libero dei dati e del loro riuso attraverso modalità di esposizione dei dati (Linked Open Data) e con export di dati in formati "aperti" e riutilizzabili;
- integrare la componente bibliografica con quella digitale e gestire in SBN il digitale nativo.
- potenziare i servizi e il ruolo di ILL-SBN



⁸ http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/attivitagruppilav_commissioni/pagina_0010.html.

come piattaforma nazionale integrata di servizi promuovendo l'interoperabilità con altri sistemi di prestito.

SBN, i sistemi nazionali, il contesto internazionale

Infine, una breve panoramica sui flussi dei dati di SBN con l'interfaccia OPAC SBN, con gli altri sistemi nazionali, con le banche dati specialistiche, con gli aggregatori di dati e con i progetti e i portali internazionali.

L'esigenza di razionalizzare i flussi informativi e di analizzare la fattibilità di un modello costituito di sistema di ricerca integrato tra gli OPAC e le basi dati specialistiche, è stata discussa sia nell'ambito degli organi di governo di SBN⁹ sia all'interno di specifici gruppi di lavoro.

L'ICCU, a seguito di quanto emerso nell'Assemblea dei Poli¹⁰ e su indicazione della Direzione Generale Biblioteche, ha istituito

nel 2015 tre gruppi di lavoro per innovare l'architettura di SBN, ottimizzare le risorse, migliorare e potenziare i servizi all'utenza:

- gruppo di lavoro "Evoluzione e sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale"¹¹;
- gruppo di lavoro "Linee d'azione per la definizione delle politiche per l'accesso ai servizi"¹²;
- gruppo di lavoro "Infrastrutture per il patrimonio bibliografico e digitale"¹³.

Sulla base delle indicazioni emerse nelle riunioni e della documentazione prodotta¹⁴, attualmente l'ICCU sta lavorando allo studio di un modello di *accesso unico* ai servizi informativi. Lo scopo è quello di creare un'unica infrastruttura software che costituisca la base applicativa di un nuovo sistema di ricerca integrato per l'erogazione dei dati, controllati e strutturati e dei contenuti digitali al fine di un'infrastruttura per la valorizzazione del patrimonio e per la fornitura di servizi innovativi.

⁹ http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/sbn/organi_sbn/.

¹⁰ *Ibidem*.

¹¹ http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/attivita/gruppilav_commissioni/pagina_0007.html.

¹² http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/attivita/gruppilav_commissioni/pagina_0009.html.

¹³ http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/attivita/gruppilav_commissioni/pagina_0008.html.

¹⁴ http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2017/GL_Evoluzione_SBN_Allegato_1.pdf.

http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2017/GL_Evoluzione_SBN_Allegato_2.pdf.

http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2017/GL_Infrastrutture.pdf.

http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2017/GL_Policy_Proposta_certificazione.pdf.